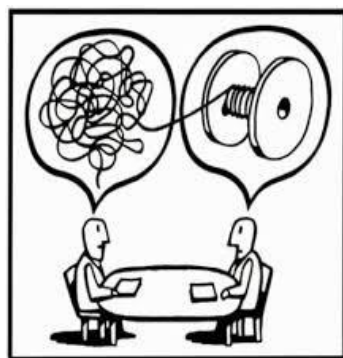




il Bilanciere

Associazione Nazionale
Consulenti della persona,
della coppia e della famiglia

Notiziario de “Il Bilanciere”



Numero 29
Settembre 2025

Esercitazione per i Soci

**" Quali interventi potresti effettuare
nella consulenza di coppia che di seguito
viene presentata?"**

di Patrizia Cotticelli

Con la simulazione che segue, mi piacerebbe stimolare un confronto professionale tra tutti i soci nel tracciare ipotesi di lavoro sul caso presentato. Ringrazio chi vorrà coinvolgersi inviando le proprie osservazioni.



INFORMAZIONI SULLA COPPIA

Paolo (ingegnere, 44 anni) e Monica (assistente sociale, 43 anni) sono sposati da 11 anni e hanno 3 figli (9, 6 e 2 anni).

PRIMO INCONTRO

Affaticamento

Stanchezza

Stress

Incomprensioni

Arrivano in consulenza perché vivono un momento di affaticamento. Riferiscono la stanchezza correlata alla crescita e all'accudimento dei tre bambini, che assorbono tutte le loro energie. A causa di questo stress, da qualche tempo sono aumentate tra loro le incomprensioni. Lei lamenta scarsa attenzione da parte del marito, gli riconosce grandi meriti come padre e compagno di fatiche domestiche, ma non si sente riconosciuta nei suoi bisogni. Lui non riesce a capire dove sia il problema, si dà da fare tra lavoro e cura dei bambini senza negarsi qualche hobby, cosa in cui la moglie lo sostiene. Secondo Paolo, invece, lei non si concede pause sufficienti presa com'è tra lavoro, casa e bambini. Monica però dichiara di non averne bisogno, vorrebbe solo sentirsi meglio compresa dal marito.

SECONDO INCONTRO

Al secondo incontro, il Consulente assiste alla seguente scena. I due parlano del gruppo di amici che frequentano, un gruppo di 4 ragazzi, amici da sempre, a cui si sono aggiunte alternativamente nel tempo le fidanzate o le mogli.

Monica (al marito con voce alterata): - La verità è che Raffaella è riuscita a rompere il gruppo. Per causa sua, io adesso sono fuori.

Monica (al consulente): - Nel gruppo nessuno la sopporta, compreso il marito. Per anni le sono servita da sponda per infierire su di lui, ogni incontro si concludeva con un loro litigio, fino a quando mi sono stufata, le ho detto che era una

persona tossica e che non intendevo più frequentarla. E poiché nel gruppo come donne ultimamente eravamo rimaste solo io e lei, da quando ho chiuso con lei non ho più potuto partecipare a questi incontri, per cui di fatto loro si fanno la loro bella cena maschia e io resto a casa. (guarda il marito con rabbia).

Paolo (tranquillo): E chi ti impedisce di venire?

Monica (alzando la voce): Sai benissimo che non sono la rompiballe che guasta la festa a un gruppo di maschi affiatati, sta di fatto che io adesso sono costretta a rimanere a casa, mentre per te non è cambiato nulla. È ovvio che per te il problema non esiste.

Paolo: Anche a me dispiace che tu non venga, ma perché devi dare la colpa a Raffaella? Sei tu che hai deciso di chiudere con lei.

Il viso di Monica si trasforma, gli occhi esprimono un furore che non perdona, la voce s'impenna.



Monica: Possibile che non riesci a capire che lei, col suo carattere impossibile, è riuscita a rompere il gruppo?

Paolo: - Ma di quale gruppo parli? Il gruppo è partito da noi ragazzi, che ci conoscevano da sempre. Tra voi ragazze non c'è niente di antico che vi tenga legate.



Monica: - Ma che dici, sai bene che con Raffaella era partita una bella amicizia!

Paolo: - Lei è sempre la stessa, sei tu che a un certo momento sei cambiata.

Monica: - Certo, perché lei col suo carattere mi ha costretta a farlo.

Paolo: - Comunque, visto che lei sta venendo, potresti provare a tornare anche tu.



Monica: - Però, guarda caso, nessuno di voi mi invita, nemmeno tu! Comunque sappiamo tutti che la presenza di Raffaella non è gradita.

Paolo: - Sì certo, lei ci limita un po', ma comunque è una situazione che tu potresti benissimo affrontare.

Monica: - Insomma, adesso la colpa sarebbe mia se non vengo?

Paolo: - Non sto parlando di colpe, dico però che ciascuno deve assumersi la responsabilità delle proprie azioni.

Monica: - Infatti, io me la sono assunta e con una persona come Raffaella non voglio averci a che fare. (Guarda il marito con aria di sfida).

Paolo (perdendo la pazienza): - Con chi te la prendi allora? Se non riesci a sostenere una serata spensierata e ti crei gli assilli per come è fatta Raffaella, con chi te la vuoi prendere? Cosa dovrei fare io?

Monica: - Niente, semplicemente capire il mio punto di vista. (Distoglie lo sguardo dal marito e gli volta le spalle.)

Paolo: - Posso pure capirlo, ma la situazione che sta fuori di noi non cambia dopo che io ti ho capito.

1. Tenendo conto delle informazioni in premessa e del dialogo riportato, quali sono le tue osservazioni?

2. Prova a fare delle ipotesi sul motivo di fondo dell'incomprensione tra Paolo e Monica.

3. Dove nasce, secondo te, il problema?

4. Quale disposizione rilevi nel comportamento di Monica? E nel comportamento di Paolo?

5. Quanto ritieni che sia vera l'ultima frase pronunciata da Paolo?

6. In conclusione, quale tipo di intervento potresti attuare in consulenza nel caso descritto?



Associazione Nazionale Il Bilanciere
riconosciuta dal MISE

Viale Europa, 38 – 03100 Frosinone Tel. +39 351 9358867

www.ilbilanciere.it